



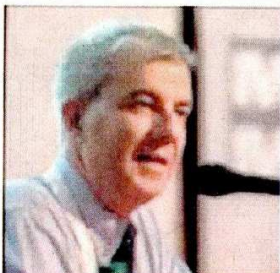
Gabriele Cogliati (Gruppo Elemaster di Lomagna)

MONZA (gcf) Uno straordinario team di ricercatori internazionali - coordinati dal professor **Cristian Galbiati**, docente di fisica alla Princeton University (New Jersey, Usa), ma originario di Casatenovo - insieme ad un gruppo di eccellenti aziende brianzole, fra le quali Elemaster di Lomagna quale sviluppatore e costruttore del controllore elettronico, stanno mettendo a punto un respiratore polmonare rivoluzionario per impiego di massa ed a bassissimo costo.

«Con **Art McDonald**, professore alla Queen's University e Premio Nobel per la Fisica nel 2015, abbiamo

Al progetto sta lavorando un team di scienziati guidato dal prof Galbiati. Elemaster Lomagna e Sapiro Monza tra le aziende

Un ventilatore efficiente, ma low cost



Da sinistra Cristian Galbiati e Alberto Dossi (Gruppo Sapiro Monza)

lanciato il progetto Milano Ventilatore Meccanico (MVM) - ci ha spiegato il professore - Stiamo sviluppando un'apparecchiatura nuova, semplice, ma al contempo sicura e affidabile, e soprattutto replicabile su larghissima scala in tempi rapidi, per incrementare la disponibilità di questi respiratori in Italia e nel mondo».

«Il progetto ha visto la collaborazione di molti scienziati oltre al Premio Nobel **McDonald**. «Stiamo lavorando con decine di ingegneri dei centri di ricerca Americani e Canadiani ma anche dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Roma e Gran Sasso Science Institute - ha aggiunto - I test sui primi prototipi, realizzati domenica 22 marzo, sono già stati fatti nei laboratori della Sapiro Life di Monza. Il disegno del MVM è molto semplice ed è già stato ulteriormente migliorato seguendo importanti consigli avuti dagli esperti della Protezione Civile nazionale, che

tra l'altro ci ha autorizzato a proseguire i test per arrivare alla produzione in tempi brevi. Il respiratore ovviamente risponde a tutti i requisiti e alle normative internazionali».

«E' un network internazionale che sta dialogando alla velocità della luce per raggiungere questo primo risultato indispensabile per combattere il Covid-19 - spiega - La ricerca può ottenere risultati eccezionali se, come in questo caso, non ci sono muri, se ci si confronta a livello internazionale. Questo progetto non lo stiamo facendo per noi ma per tutta la comunità, nessuno vuole brevettarlo: i risultati dei nostri studi infatti saranno pubblici e a disposizione di tutti, il disegno è già su internet, perché tutto questo lavoro deve essere patrimonio comune. Poi, certo, la sfida delle sfide sarà quella di

individuare un vaccino, ma intanto il Milano Ventilatore Meccanico rappresenta una risposta importante, tempestiva ed efficace».

Dopo i primi prototipi testati nei laboratori di Trezzo sull'Adda della Sapiro Life (fa parte del Gruppo Sapiro, un colosso che opera sul mercato italiano e internazionale nel settore dei gas tecnici) venerdì scorso sono stati fatti test probanti sui ventilatori a Lomagna presso la sede del Gruppo Elemaster, una multinazionale tasabile con stabilimenti in Italia, Europa, Usa, Cina e India.

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di collaborazione del professor Galbiati di fare da capofila della catena di fornitura di una rete di imprese (produttori di valvole, parti meccaniche e parti in plastica) con la finalità di produrre in brevissimo tempo il maggior numero di MVM - ci ha detto **Gabriele Cogliati**, Ceo e presidente del Gruppo Elemaster - Abbiamo sviluppato in una settimana i prototipi della centralina elettronica, ora presso i nostri laboratori di Lomagna sono in corso full time le prove di funzionamento e di messa a punto finale del progetto, nel week end sono già iniziate le attività di industrializzazione al fine di rendere il prodotto finale molto maneggevole, facile da installare e da usare. Le prove proseguiranno nei prossimi giorni presso i laboratori di pneumologia del San Gerardo di Monza con il supporto dei laboratori di Medicina dell'Università Milano Bicocca, nel contempo si stanno accelerando le pratiche per ottenere la certificazione FDA».

La cosa rivoluzionaria è che la scoperta cambia il paradigma. Gli attuali respiratori in commercio costano decine di migliaia di euro e le poche aziende specializzate ne producono un centinaio al mese, mentre il Milano Ventilatore Meccanico potrebbe costare non più di mille euro ed essere prodotto in migliaia di pezzi al mese coprendo la domanda esistente in Italia.

LA BCC BRIANZA LAGHI DÀ UN CONTRIBUTO DI 100MILA EURO PER AFFRONTARE L'EMERGENZA

MONZA (gcf) La Bcc Brianza Laghi scende in campo per affiancare le Fondazioni comunitarie provinciali di Como, Lecco e Monza. E lo fa con un primo contributo di 100mila euro. «Ci siamo mossi da un punto di vista complessivo - spiega il presidente **Giovanni Pontiggia** - Siamo una banca di credito cooperativo che è sempre stata molto vicina alle comunità nelle quali opera e in un momento così difficile abbiamo deciso di aderire alla raccolta fondi promossa dalle Fondazioni comunitarie delle tre province dove è presente il nostro istituto di credito. I fondi, come tutti sanno, verranno utilizzati per dotare gli ospedali di tutte le attrezzature necessarie a fronteggiare il Covid-19».

La Bcc Brianza Laghi non si limiterà al versamento di 100mila euro. Giusto?

«Vogliamo fra scattare un meccanismo virtuoso ancora più ampio coinvolgendo tutti i nostri soci e clienti per costruire una catena della solidarietà forte e far sentire tutto il nostro pieno e convinto appoggio a chi in questi giorni - soprattutto medici e infermieri - sta combattendo il Coronavirus».

Con gli enti locali della Fondazione Cariplo la Bcc Brianza Laghi condivide la filosofia operativa.

«La comunità locale per noi è sempre stata la

stella polare e con le Fondazioni locali abbiamo tanti valori in comune».

Sta cambiando pure la società. Si avverte maggiore solidarietà a tutti i livelli.

«Sì, ci sono segnali interessanti, positivi. Forse inconsciamente ci eravamo illusi di essere una società in grado di superare facilmente tutti gli ostacoli. Invece ci siamo scoperti fragili. Adesso stiamo riscoprendo il valore del condominio, del villaggio, della comunità... Anche della famiglia, del rapporto tra genitori e figli. E questo per un credente è un messaggio divino».

Questa emergenza sanitaria avrà pesanti ripercussioni anche dal punto di vista economico.

«Tutte le Bcc si stanno confrontando con la capogruppo Icrea Banca per capire cosa mettere in campo per far ripartire l'economia. Di sicuro affiancheremo le associazioni di categoria e le Camere di commercio per capire quali settori e quali imprese avranno maggiori esigenze di liquidità in modo da supportarle, insieme ai loro Confidi. Già in questi giorni stiamo notando difficoltà molto serie in alcuni settori».

Quali?

«Le attività commerciali e i negozi di vicinato

sono i comparti che stanno soffrendo di più. Cercheremo di dare loro tutto il sostegno possibile perché si tratta di una componente che non deve assolutamente sparire e che svolge un ruolo fondamentale nella comunità locale. Poi, ovviamente, c'è tutto il comparto del turismo. Stiamo cercando di capire i problemi del settore artigianale e manifatturiero: ci stiamo attrezzando per sostenere le imprese non appena saranno pronte a ripartire, a rilanciare i loro brand, il "Made in Italy". La crisi modificherà la nostra economia».

Come?

«Molte aziende manifatturiere - soprattutto metalmeccaniche - riporteranno in Italia le attività che avevamo trasferito all'estero. Ci sarà uno sviluppo del biomedicale. Assisteremo a una riconversione non banale della produzione e noi banche dovremo essere pronte ad accompagnare questi cambiamenti».

Supereremo questa emergenza?

«Sì, se continueremo a stare insieme, se rispetteremo le indicazioni che ogni giorno ci ripetono le istituzioni, i medici e gli esperti. Siamo un bellissimo Paese, che nei momenti di difficoltà esprime il meglio».